



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC872007: IC VARESE 3 VIDOLETTI

Scuole associate al codice principale:

VAAA872003: IC VARESE 3 VIDOLETTI
VAAA872025: SC.INF." M.L.VERGA"-CALCINATE
VAEE87203B: GALIL.GALILEI-VARESE
VAEE87204C: GIOV.CANETTA - S. AMBROGIO -
VAEE87205D: LUIGI SETTEMBRINI-VARESE
VAEE87206E: A.LOCATELLI - MASNAGO -
VAMM872018: A. VIDOLETTI - VARESE -



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati sull'ammissione alla classe successiva per l'anno 2021/22 evidenziano il successo del 100% degli alunni della Primaria.; per la Secondaria la percentuale si abbassa di un punto circa (classe seconda). Per quanto riguarda gli esiti all'Esame di Stato, il confronto inizio/fine triennio 2019/2022 evidenzia che è diminuita la fascia degli alunni con valutazione 6 (da 13,7% a 12%) e che le fasce dell'8 e del 9 sono sopra la media nazionale (effetto scuola positivo). Nell'arco del triennio non si registrano dati significativi intorno alla dispersione scolastica.

Punti di debolezza

Tra le priorità del PTOF 2019/22 il traguardo "aumentare la quota % di alunni in uscita con valutazione 10 di almeno il 2%" e' stato quasi raggiunto, ma i dati sono ancora al di sotto della media nazionale. ESAME DI STATO - VOTO 10 2019/20 = 6,6% (scuola) - 7.9% (dato nazionale) 2020/21 = 8,4% (scuola)-11.6% (dato nazionale) 2021/22 = 4.4% (scuola) - 7,2% (dato nazionale)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'interpretazione dei dati relativi ai vari esiti (studenti ammessi alla classe successiva, studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato, trasferimenti e abbandoni) consente un'autovalutazione positiva a conferma della validità delle iniziative e dei processi messi in atto. Nonostante i buoni risultati raggiunti emerge la necessità di potenziare la fascia delle eccellenze (10 e 10e lode) al fine di riportare anche questi esiti in linea con la media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per quanto riguarda le Prove INVALSI, dall'analisi dei dati dell'a.s. 2021/22 si evince come la nostra scuola si collochi al di sopra dei dati di riferimento medi regionali, per area geografica e nazionali. In base ai risultati raggiunti nelle prove, gli studenti si distribuiscono come segue:

Scuola Primaria classi quinte INGLESE ASCOLTO: 5,7 (PRE-A1) 94,3 (A1) INGLESE LETTURA: 1,1 (PRE-A1) 98,9 (A1) Scuola secondaria di I grado -- Classi terze ITALIANO 4,4% (LIV 1) 15,8%(LIV 2) 33,3%(LIV 3) 29,0%(LIV 4) 17,5%(LIV 5) MATEMATICA 9,3%(LIV 1) 18,6% (LIV 2) 25,7 % (LIV 3) 23% (LIV 4) 23,5%(LIV 5) INGLESE ASCOLTO 0% (PRE-A1) 13,7% (A1) 86,3% (A2) INGLESE LETTURA 0,6% (PRE-A1) 5,5% (A1) 94% (A2) Sia per Italiano sia per Matematica, i livelli 1 e 2 presentano percentuali inferiori ai territori di confronto (dato positivo); il livello 3 è in linea con i territori di riferimento; i livelli 4 e 5 sono nettamente superiori ai territori di riferimento (dato positivo). In Inglese, i dati delle prove di ascolto e di lettura evidenziano un livello A2 nettamente superiore ai territori di confronto. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove è PARI alla media regionale in italiano e matematica per le classi quinte della primaria e in matematica per la secondaria; per Italiano alla secondaria l'effetto scuola è "leggermente positivo".

Punti di debolezza

Gli esiti delle classi seconde della Primaria e delle classi terze della Secondaria evidenziano una significativa variabilità tra le classi (e tra plessi nel caso della Primaria) ciò che non risponde al principio di equità della scuola. La scuola non riesce ancora ad assicurare una variabilità contenuta tra le classi.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I positivi risultati raggiunti nelle prove INVALSI dimostrano l'efficacia delle strategie didattiche adottate, che privilegiano i processi di apprendimento e quindi lo sviluppo delle competenze; gli alunni sono in grado di risolvere problemi in modo autonomo sia in situazioni note sia in contesti nuovi e diversi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Storicamente la nostra scuola ha posto grande attenzione sulle competenze in materia di cittadinanza, destinandovi un'ora di lezione settimanale ben prima dell'entrata in vigore della nuova normativa sull'Educazione Civica. Le competenze Alfabetica funzionale, Metalinguistica, Matematica Scienze e Tecnologie vengono valorizzate attraverso l'insegnamento disciplinare. Tutte le altre competenze europee vengono sviluppate in modo trasversale. Dopo l'anno di sperimentazione 2020/21, attualmente la scuola dispone di un referente e di una commissione per l'Educazione civica, adeguatamente formati. E' stato elaborato anche un curriculum di Istituto per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e strumenti di valutazione in via di approvazione collegiale. Le competenze sociali e civiche, valutate attualmente in termini di comportamento, sono complessivamente apprezzabili. L'esperienza della Didattica a Distanza testimonia competenze digitali adeguate in quasi tutti gli studenti dell'Istituto e ha anche consentito di osservare un buon livello di sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola Primaria si è anche attivata per l'elaborazione di un curriculum esperienziale in collaborazione con la Protezione Civile (vedi allegato agli INDICATORI)

Punti di debolezza

La valutazione e il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità, anche se si stanno conducendo le prime sperimentazioni per la valutazione delle competenze chiave. Non è presente un criterio comune per la valutazione delle competenze chiave europee, ma ciascuna di queste competenze trasversalmente è presente nelle valutazioni curriculari delle diverse discipline.



AGGIUNTI DALLA SCUOLA).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Durante il triennio 2019/22 l'impatto della pandemia ha necessariamente rallentato il processo finalizzato all'uso diffuso della didattica per competenze. Tuttavia, l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha favorito l'organizzazione di attività e iniziative destinate a fornire agli studenti maggiori strumenti di comprensione dei meccanismi istituzionali e legislativi, a incentivarne la partecipazione civica, a diffondere i principi della democrazia rappresentativa e a promuovere la conoscenza dei valori costituzionali. In particolare sono stati proposti compiti di realtà che hanno posto gli alunni in situazioni di problem solving grazie ai quali hanno potuto dimostrare le loro conoscenze, abilità e attitudini. Si sottolinea che la scuola si caratterizza per avere da anni un funzione strumentale del collegio docenti denominata Intercultura e solidarietà che si occupa di promuovere, stimolare e consolidare le esperienze degli



alunni come cittadini anche attraverso l'interazione con le attività del curriculum di educazione civica. In particolare in questa disciplina si stanno sviluppando modelli di valutazione attraverso prove autentiche e con la condivisione di griglie valutative trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2022 dalle classi II così come erano formate nel 2019 e il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di primo grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019 evidenziano risultati superiori alla media nazionale in tutte le discipline oggetto di prova (Italiano, Matematica, Inglese reading e listening). Ciò è confermato anche dal livello di abilità degli studenti dell'Istituto superiore alla media nazionale secondo il punteggio di Rasch.

Punti di debolezza

Osservando i dati relativi all'andamento negli ultimi anni (2020/21 - 2021/22) per le classi terze della Secondaria di Primo Grado, pur attestandosi su un livello di abilità superiore alla media nazionale, si rileva un lieve calo percentuale in Italiano (da 209,9 a 208,5) e in Matematica (da 212,5 a 206,5).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.



La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante l'assenza di un monitoraggio del percorso di studi successivo alla scuola del Primo Ciclo, la rispondenza della validità del percorso di studi intrapreso e i risultati conseguiti dai nostri alunni sono confermati dalle famiglie che ci forniscono informazioni sull'andamento degli stessi. Il monitoraggio dei risultati a distanza attraverso una rendicontazione da parte del sistema delle scuole secondarie di secondo grado potrebbe essere sicuramente utile per la progettazione della scuola di primo ciclo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. E' stato elaborato un profilo delle competenze in uscita dalla scuola secondaria. Nella scuola, in particolare nella primaria, aree disciplinari effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Nella scuola Primaria vengono svolte prove per classi parallele in ingresso, intermedie e finali. Nella Secondaria vengono svolte prove per classi parallele costruite dagli insegnanti per Matematica, Italiano, Inglese, adottando criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito delle prove vengono organizzati interventi didattici specifici di recupero/potenziamento.

Punti di debolezza

La progettazione e la valutazione per competenze, pur essendo state implementate rispetto al triennio precedente, devono essere ulteriormente perfezionate ed estese ad un maggior numero di discipline. Mentre nella Scuola Primaria è previsto un momento di programmazione a cadenza settimanale, nella Scuola Secondaria i momenti dedicati alla programmazione comune sono pochi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e



strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso la definizione di figure responsabili e l'acquisto e il potenziamento della strumentazione. Tutti gli alunni hanno la possibilità di fruire degli spazi attrezzati. L'ora di lezione di 60 minuti è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'Istituto adotta tipologie didattiche diversificate: cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom, ecc. L'Istituto ha attivato servizi di consulenza psicologica/sportello di ascolto. E' previsto lo stanziamento di risorse per l'acquisto di strumentazione didattica multimediali, classi innovative e laboratori, anche grazie ai fondi del Pnrr - scuola 4.0. Vengono attivate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e di Educazione civica.

Punti di debolezza

Laboratori e strumentazioni tecnologiche non vengono utilizzati in modo omogeneo dalle diverse classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione, l'Istituto prevede l'organizzazione di GLI con docenti di sostegno e curricolari al fine di armonizzare le proposte educative e didattiche dell'alunno DVA con il gruppo classe/plesso di appartenenza. Tre volte all'anno viene convocato il GLO per una definizione di obiettivi e strategie condivisa tra le diverse figure di riferimento dell'alunno DVA (genitori, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti) al fine di elaborare il PEI in modo collegiale, sotto la supervisione della Funzione Strumentale. Collaborazione continuativa con la Neuropsichiatria infantile che ha in carico l'alunno e con gli educatori comunali. I docenti hanno acquisito competenze per l'individuazione precoce dei DSA, anche attraverso uno specifico progetto (Indipotens) e per l'individuazione di alunni con BES. E' prassi consolidata la stesura e la condivisione dei PdP con le famiglie. Per favorire la piena integrazione degli alunni stranieri, l'Istituto ha nominato un'apposita Funzione Strumentale che supervisiona diversi progetti (centro NAI; giornata dell'intercultura, AAFPI, ecc..) Al fine di rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni, l'istituto organizza sia attività di recupero e potenziamento all'interno delle classi sia uno sportello per il recupero condotto dagli insegnanti in organico con ore a disposizione. Scuola

Punti di debolezza

Sono scarse le risorse per la mediazione linguistico culturale e questo rischia di determinare risultati scolastici inferiori per questi alunni rispetto alle loro potenzialità. Non sempre l'organizzazione oraria poco flessibile permette la programmazione delle attività citate sopra soprattutto se gestite da operatori esterni. In alcuni plessi le aule multimediali sono dotate di strumenti obsoleti e/o insufficienti rispetto al numero di alunni per classe e ciò può determinare un limite soprattutto nell'utilizzo di strumenti alternativi (video e LIM) per il recupero degli alunni. Non sempre le famiglie assumono un ruolo collaborativo nei confronti della scuola soprattutto quando vi sono problematiche relative ai processi di apprendimento dei propri figli non collaborando con i docenti per intraprendere un processo di valutazione presso le neuropsichiatriche.



generalmente accogliente, non sono noti episodi di intolleranza tra pari né rispetto ad alunni stranieri né rispetto ad alunni con BES o altri generi di fragilità. L'Istituto si occupa anche delle azioni di potenziamento per gli allievi attraverso lavori di gruppo, peer tutoring ed iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e partecipazione a concorsi/eventi che possano consolidare le competenze degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

RISCRIVERE QUESTI CONTENUTI attività per gli alunni con bisogni educativi speciali sono efficaci alcuni aspetti possono esser migliorati (valorizz eccellenze, attività di recupero, numero di ore di ins sostegno non adeguato alle esigenze formative dell'alunno) Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Si ritiene che l'Istituto sia in grado di mettere in atto la maggior parte degli interventi relativi all'inclusione scolastica degli alunni Bes (v. PAI dell'Istituto e collaborazione con neuropsichiatrie). Il diritto alla formazione ed all'apprendimento e' nostro obiettivo prioritario sulla base del quale la Dirigente ed il corpo docente operano scelte gestionali ed organizzative. Gli insegnanti hanno frequentato i corsi sul PEI (25 ore)



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'ambito di un progetto di continuità vengono organizzati: - Incontri tra insegnanti della scuola Primaria e Infanzia / Primaria e Secondaria di primo grado per scambio di informazioni e per la formazione classi. - Visite della Scuola Secondaria da parte degli studenti della Primaria e/o Infanzia. - Attività educative per alunni della Primaria/Infanzia con insegnanti della Primaria/Secondaria La scuola ha un progetto di orientamento pluriennale. Da anni la scuola aderisce ad un progetto provinciale organizzato dall'Univa, che avvicina i ragazzi al mondo del lavoro e alle realtà produttive del territorio. E' significativo che il consiglio orientativo della scuola viene seguito da un'alta percentuale delle famiglie: ciò è segnale di una buona collaborazione e condivisione dei processi di orientamento. Come conseguenza si hanno successi formativi degli allievi in uscita dall'Istituto: gli studenti ammessi al secondo anno di scuola superiore raggiungono il 98% nel caso degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (dato superiore alla media nazionale), contro l'86% di coloro che non l'hanno seguito. A partire dall'a.s. 2022/23 è stata creata un'apposita figura per il monitoraggio dei risultati degli alunni alle scuole superiori. Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado e'

Punti di debolezza

Gli incontri tra i docenti di primaria e docenti delle scuole dell'infanzia (che per la maggior parte non fanno parte dell'istituto comprensivo) avvengono secondo modalità e tipologie diversi a seconda dei plessi interessati. Nel raccordo tra scuola primaria e secondaria non esiste un modello univoco di raccolta delle informazioni . Quindi occorrerebbe uniformare la procedura con una modulistica specifica. In particolare vi è l'esigenza di continuità didattica a partire dalla definizione di nuclei fondanti per le competenze in ingresso alla scuola secondaria di primo grado.



accompagnato da regolari incontri e scambi di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuola. Anche per gli iscritti alla scuola secondaria che non provengono dai plessi di primaria dell'istituto la commissione di formazione classi raccoglie osservazioni e presentazioni da parte dei docenti e delle famiglie. Particolare attenzione viene riservata per gli alunni BES. La funzione strumentale per l'inclusione si occupa di mettere in comunicazione tutti i soggetti coinvolti per continuare ed eventualmente adeguare il processo di inclusione di questi alunni. La scuola ha inoltre una funzione strumentale Orientamento che si occupa di organizzare momenti di informazione per le famiglie e per gli alunni. Sono presenti anche altri docenti della commissione orientamento che si rendono disponibili per incontri anche con le singole famiglie su richiesta. Per la stesura del consiglio orientativo a partire dall'anno scolastico 2022/23 l'istituto su indicazione dell'ufficio scolastico provinciale utilizza un modello che prevede non solo l'indicazione della scuola "consigliata" dal gruppo dei docenti, ma soprattutto per ogni alunno viene stilato un profilo di competenze specifiche nei diversi ambiti. Tali livelli di competenze sono stati confrontati e raccordati con i profili in ingresso richiesti dalla scuola secondaria di secondo grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento dell'istituto si caratterizzano per iniziative consolidate che garantiscono il passaggio di informazioni soprattutto all'interno dei plessi dell'istituto. Si ritiene comunque necessaria un aumento di efficienza nel passaggio di fascicoli degli alunni provenienti da altri istituti comprensivi soprattutto per quanto riguarda gli alunni con bisogni educativi speciali. Non sempre sono stati individuati dalla scuola di provenienza e il ritardo nell'arrivo di informazioni preziose sull'alunno rischia di rallentare il processo didattico individualizzati di cui



questi alunni hanno pieno diritto. La partecipazione alle iniziative di orientamento da parte delle famiglie è molto alta. La stesura del consiglio orientativo con livelli di competenze potrebbe contribuire al chiarimento della scelta formulata dal consiglio di classi a fronte di aspettative della famiglia. Ancora ci sono casi di insuccesso formativo alla scuola superiore legate a una scelta non adeguata rispetto alle caratteristiche dell'allievo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La "missione" dell'Istituto e le relative priorità sono definite chiaramente ed approvate dagli organi decisionali della scuola. Le priorità definite con la missione sono pubblicate sul sito della scuola. - Riunioni di aree e ambiti disciplinari omogenei. - Costituzione di commissioni e gruppi di lavoro - Definizione di chiare responsabilità operative - Riunioni periodiche di Consigli di classe per la verifica dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi - Riunioni collegiali per la verifica della situazione didattico- educativa - Riunioni di staff per la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi Vengono assegnati compiti con responsabilità ben precise: Funzioni strumentali, responsabili di progetto, coordinatori di consiglio, coordinatori di commissioni di lavoro. Al personale ATA vengono attribuiti compiti specifici sia per gli Assistenti di segreteria sia per i collaboratori scolastici attraverso il piano delle attività del personale redatto dal DSGA . Allocazione delle risorse economiche avviene su progetti ritenuti prioritari. I progetti finanziati sono coerenti con le scelte educative della scuola..Nel mese di maggio la scuola ha monitorato la propria attività attraverso questionari di autovalutazione proposti sia al personale della scuola sia agli alunni della scuola secondaria di primo grado e ai genitori (sia della primaria che

Punti di debolezza

La conoscenza della mission della scuola da parte dell'utenza non è completa. Talvolta anche tra stessi operatori scolastici non sono ben chiari sia il senso di appartenenza all'Istituto che una piena condivisione della mission della scuola. Manca un sistema di monitoraggio per verificare lo stato di avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi . Vi è scarsa disponibilità di risorse economiche per retribuire funzioni e mansioni. Pur in presenza di processi decisionali circa l'organizzazione delle risorse umane in linea di massima che avvengono ai diversi livelli gerarchici, a volte non sempre vi è piena condivisione delle scelte relative a docenti che ricoprono incarichi di responsabilità'. Vi sono difficoltà nella sostituzione del personale assente soprattutto per le assenze di pochi giorni che non permettono alla dirigenza di fare convocazioni per la supplenza. Non sempre i progetti sono monitorati con precisione e quindi sono di solito riproposti di anno in anno senza modifiche sostanziali. Ciò può essere da una parte un vantaggio, ma non permette di sviluppare nuove idee che potrebbero rispondere meglio alle esigenze formative degli alunni.



della secondaria) Tali questionari a campione sono stati analizzati attraverso la costruzione di grafici presentati al collegio dei docenti di fine anno nel mese di giugno e nel consiglio di istituto di fine anno scolastico (di solito nel mese di Luglio). Nell'Istituto si svolgono prove comuni nella scuola secondaria per l'accertamento dei livelli di apprendimento conseguiti in determinate discipline come italiano e matematica e lingue straniere. I risultati delle prove comuni sono oggetto di riflessione da parte dei docenti valorizzando attraverso il confronto le strategie didattiche più efficaci. La percentuale di docenti che hanno ruoli organizzativi è superiore al dato nazionale. In particolare se si considera che accanto ai coordinatori delle classi della scuola secondaria ci sono anche i coordinatori di team per ogni classe di primaria si raggiunge una percentuale di circa il 36% del personale. Tutti i progetti approvati dagli organi collegiali rispondono ad esigenze dei plessi e sono molte volte permettono di collaborare con le agenzie formative territoriali (ad esempio società sportive, società del terzo settore).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il



perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La dimensione organizzativa della nostra scuola presuppone il rinvio alla visione (l'orizzonte complessivo in cui la specifica missione si colloca e da cui riceve senso e valore) e poggia su una cultura organizzativa e progettuale il cui obiettivo è trovare soluzione a problemi o rispondere ad un bisogno o anche realizzare un'idea innovativa o di sviluppo . Alcuni processi non sono pienamente monitorati e perciò per essi e' difficile pensare a strategie di efficace miglioramento. Da migliorare il controllo e il monitoraggio delle azioni che sono attuati in modo non strutturato. Occorre migliorare il lavoro nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche , con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto si prende cura del personale e delle sue competenze perché siano adeguate alle richieste del contesto scolastico attuale e sempre più in linea con le innovazioni o le riforme in atto nella scuola specie per quanto concerne la didattica digitale. Per questo la formazione del personale occupa un posto di primaria importanza nel sistema gestionale (organizzativo) di codesto istituto che nell'ambito delle risorse a disposizione si fa carico di promuovere corsi e/o attività specifiche per l'aggiornamento professionale dei docenti. La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. I temi formativi riguardano prevalentemente le tecnologie didattiche e organizzative. Si promuovono corsi sui BES per fornire i docenti delle competenze necessarie ad affrontare il problema in situazione. Il collegamento in rete con altre istituzioni favorisce l'organizzazione dei corsi. Per sviluppare alcuni progetti o attività vengono utilizzate le competenze o le esperienze di docenti a cui vengono assegnati incarichi di responsabilità o di lavoro. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro le cui tematiche riguardano prevalentemente il PTOF e la sua attuazione. Sono attivati dipartimenti /aree disciplinari, gruppi per classi parallele, gruppi/commissioni su tematiche

Punti di debolezza

Anche a fronte di stimoli da parte della dirigente ancora diversi docenti non hanno svolto particolari attività formative e non ne sentono il bisogno. Non sempre la scuola ha a disposizione adeguati fondi per supportare le iniziative di aggiornamento. Si nota in alcuni docenti una certa dose di reticenza nell'uso delle nuove tecnologie nella pratica didattica. Queste lacune di competenze in un ambito che è diventato fondamentale anche per le competenze didattiche basilari, può determinare difficoltà nel dialogo educativo tra i docenti e nell'organizzazione dell'Istituto. A parte alcune eccezioni gli insegnanti non lavorano in gruppo e non sempre si confrontano sulle metodologie e sulle attività da proporre. Occorre che il personale il più possibile si renda disponibile a condividere con altri docenti le proprie capacità e sviluppi un senso di appartenenza alla scuola che permetta all'intero istituto di migliorare la qualità dell'offerta formativa e permettere ai docenti neoarrivati in istituto di inserirsi nella scuola con facilità attraverso la condivisione e la comunicazione con i docenti già presenti nella scuola. A volte a fronte di competenze effettivamente possedute, il personale non si impegna a spendere tali qualità all'interno dell'Istituto. I gruppi di lavoro sono di solito formati



specifiche. I materiali prodotti vengono raccolti dal gruppo che cura la documentazione e li mettono a disposizione di tutto il personale. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Vi sono insegnanti che partecipano alle iniziative formative sia sul territorio che personali anche usufruendo dei fondi della carta. Non sempre la scuola ha a disposizione adeguati fondi per supportare le iniziative di aggiornamento. Sono presenti i dipartimenti nella scuola secondaria con un referente di nomina annuale. Alcuni dipartimenti mettono in comune le risorse didattiche in modo che possano essere di stimolo e condivisione anche per i docenti neoarrivati nell'istituto. La predisposizione dei documenti strategici dell'istituto viene svolta da gruppi di lavoro coordinati dalle funzioni strumentali ptof e valutazione e RAV e piano di miglioramento. Nell'anno scolastico 2021/22 molti docenti hanno partecipato alla formazione di 25 sul nuovo modello di PEI per gli alunni diversamente abili. L'assegnazione di funzioni ed incarichi viene fatta attraverso domande specifiche (es. per le funzioni strumentali) corredate di piano di lavoro. Al termine di ciascun anno scolastico la dirigente attraverso modulistica che permette anche di specificare quali potrebbero essere le aree di interesse per una futura formazione di istituto.

dagli stessi docenti che sono anche quelli più interessati alle iniziative formative. Gli scambi tra docenti potrebbero avvenire tramite contatti utilizzando le tecnologie informatiche, ma non tutti i docenti si rendono disponibili a tale condivisione. I lavori di gruppo in generale sono per lo più limitati a docenti che appartengono tutti allo stesso origine di scuola: o insegnanti di primaria o di secondaria di primo grado. Perciò può risultare punto di debolezza il raccordo tra un ordine di scuola e l'altro. In alcuni casi permane nei docenti una visione autoreferenziale del proprio operato per cui il confronto non è concepito come fonte di miglioramento reciproco. I lavori di gruppo in generale sono per lo più limitati a docenti che appartengono tutti allo stesso origine di scuola: o tutti insegnanti di primaria o tutti di secondaria di primo grado. Perciò può risultare punto di debolezza il raccordo tra un ordine di scuola e l'altro. Il continuo cambiamento del personale ATA della segreteria rende piuttosto complessa l'organizzazione della formazione soprattutto in ambito di digitalizzazione delle procedure.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La maggior parte degli incarichi è assegnata in base a competenze specifiche. E' però da sottolineare che alcuni docenti pur in possesso di specifiche competenze, non mettono in comune le proprie capacità e solo se stimolati attuano misure di tutoraggio nei confronti di colleghi meno esperti. Pur capaci e dotati di specifiche competenze non partecipano a commissioni di funzione strumentale. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente soprattutto all'interno della stessa disciplina , ma non diffuso. I docenti collaborano in gruppi di lavoro che non coinvolgono tutto il personale e non hanno la capacita' di unificare le diverse realta' in un contesto qualitativo comune e significativo. E' altresì vero che alcuni consigli di classe e team docenti della scuola primaria sono caratterizzati da un alto livello di scambio didattico e progettuale. L'organizzazione scolastica non permette di avere momenti strutturati di pianificazione, attuazione e monitoraggio di attività parallele e interdisciplinari. Per l'utilizzo della didattica digitale è necessaria non solo la competenza tecnica e le risorse strutturali , ma anche un percorso da parte dei docenti che non sia solo di utilizzo di materiale digitale già predisposto, ma che permetta ai docenti di essere autonomi creatori di materiali che possano pienamente rispondere alle esigenze del gruppo classe. Per quest'area si auspica che la formazione legata al piano scuola 4.0 PNRR possa fornire stimoli adeguati e formare un buon numero di docenti che a loro volta possano portare innovazione didattica nell'istituto. Si ritiene infatti più efficace un'esigenza innovativa dall'interno che possa avere un supporto di formazione esterna, ma che risponda in modo significativo alle necessità didattiche della scuola.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto Comprensivo produce un servizio di "istruzione e formazione" per i cittadini del territorio di riferimento. I nostri principali referenti sono le famiglie, con cui abbiamo costruito associazioni e concretizzato un patto di corresponsabilità all'interno di un processo di sviluppo della scuola che tende alla massima partecipazione nel rispetto dei ruoli specifici. La scuola presta particolare attenzione al rapporto con L'Amministrazione Comunale, con cui ha sottoscritto una Convenzione in rete per definire i reciproci rapporti, e alle Associazioni presenti sul territorio, per instaurare collaborazioni di partnership. Sono previste attività e progetti in collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Museo Civico, le guardie ecologiche, il CAI, l'ANPI, l'ANED, La Caritas, la Protezione Civile, l'Ufficio della polizia municipale, le Associazioni Sportive, le Associazioni di Volontariato. La dirigente scolastica con la FS referente del progetto orientamento, coadiuvati dai docenti di terza della secondaria di 1° grado favoriscono tutte le iniziative previste per orientare positivamente gli alunni; inoltre, attivano i rapporti con le scuole secondarie della città per le visite, incontri con testimoni di tutti i settori lavorativi e con gli esperti della provincia. La scuola aderisce a diverse reti con altri istituti scolastici per il raggiungimento delle proprie finalità

Punti di debolezza

Non sempre la collaborazione attraverso reti di scuole o altre modalità di lavoro con attività organizzate territorio ha una ricaduta sull'arricchimento dell'offerta formativa. A volte questi progetti rimangono un po' isolati rispetto alla programmazione della scuola anche perché a volte i tempi di tali progettazioni non sono compatibili con l'organizzazione e la tempistica dell'Istituto. Tempi di realizzazione lenti, incostanza negli interventi, pochi momenti di confronto per le necessarie coerenze con il PTOF. La definizione di un bilancio sociale permetterebbe di delineare l'identità della scuola e, in particolare, dei soggetti che hanno cooperato condividendo la responsabilità dei vari progetti realizzati: docenti, genitori, studenti, personale ATA, Associazioni di genitori e gli altri organismi esterni. Nonostante il buon lavoro dei genitori organizzati nelle Associazioni o eletti nei consigli di classe, permangono criticità per il coinvolgimento di segmenti importanti di famiglie che necessiterebbero di una maggiore partecipazione al fine di rendere più efficaci gli interventi della scuola. Nonostante l'attivazione del registro elettronico, ad uso di docenti e genitori, persistono incertezze sul reale utilizzo da parte di alcune famiglie.



istituzionali. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti con assemblee periodiche di consiglio alla presenza di tutti i docenti e con i loro rappresentanti eletti nei consigli di classe. Coinvolge i genitori attraverso le associazioni dei genitori dei plessi e attraverso le diverse realtà che costituiscono gli stakeholders della scuola. I genitori sono coinvolti i genitori nella organizzazione di attività formative della scuola e nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Regolamenti, Patto di corresponsabilità. La scuola inoltre supporta e organizza momenti di riflessione comunitaria e personale per i genitori. (incontri sul cyberbullismo, orientamento e supporto psicologico con sportello di ascolto anche per i genitori) . Si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Tale modalità di colloquio (videochiamata su piattaforma della scuola) ha permesso il continuo scambio di informazioni utili per la crescita personale e da studente di ciascuno degli allievi della scuola. La partecipazione dei genitori ai momenti delle elezioni degli organi collegiali (rappresentanti del consiglio di classe, rappresentanti nel consiglio di istituto) è più che positiva. Il dialogo e il confronto sono mantenuti attraverso la partecipazione ai consigli di classe e di interclasse .

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

**Descrizione del livello**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Possiamo affermare che nella nostra scuola il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito. La corresponsabilità educativa non è soltanto sancita ma effettivamente esercitata all'interno della scuola. Sono ampiamente incoraggiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli: - confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili - proporre esperienze extracurricolari, e far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto formativo comune. Per l'emergenza sanitaria in atto i colloqui con le famiglie sono stati svolti in modalità a distanza utilizzando la piattaforma di didattica digitale integrata della scuola. Nell'anno scolastico 22/23 sono stati ripristinati i colloqui generali in presenza. Vi è stata una buona partecipazione a tali modalità di comunicazione con le



famiglie. Sono rari gli episodi problematici nel rapporto scuola/famiglia . Infatti se la relazione è basata sul rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due istituzioni educative è possibile avere una azione efficace e sinergica della scuola e della famiglia.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidare le competenze di base negli alunni con BES Potenziare le eccellenze

TRAGUARDO

Mantenere la quota di alunni in uscita con valutazione 6 Portare il numero di alunni in uscita con valutazione 9 e 10 in linea con la media nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Strutturare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze attraverso una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali
2. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi di sostegno e sviluppo degli apprendimenti per gli alunni più fragili Articolare l'attività di classe per gruppi al fine di ridurre le disuguaglianze e dare a tutti le stesse opportunità





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Assicurare una variabilità contenuta TRA le classi, soprattutto nella scuola Primaria.

TRAGUARDO

Portare la variabilità TRA le classi in linea con la media nazionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la condivisione tra plessi di Primaria e tra Primaria e Secondaria per garantire il raggiungimento di comuni livelli di base di competenza
2. **Ambiente di apprendimento**
Perfezionare criteri per la formazione delle classi che favoriscano una migliore distribuzione degli alunni per livello.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

TRAGUARDO

Disporre di strumenti comuni per la valutazione delle competenze digitali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo verticale di Istituto il profilo delle competenze digitali
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire l'utilizzo della dotazione tecnologica dell'istituto e della connettività di rete recentemente potenziata
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione interna di un gruppo di docenti che possa trasmettere sia le modalità di utilizzo sia la consapevolezza per un uso responsabile degli strumenti digitali.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare occasioni di incontro con le famiglie intorno a bisogni formativi emergenti per consolidare la corresponsabilità educativa.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il Rav 22/25 dopo un triennio condizionato dalla pandemia, intende fornire a tutti solide competenze di base + uso consapevole tecnologie + partecipazione delle famiglie al processo di formazione per permettere di compiere poi scelte di orientamento coerenti ed efficaci.